

Non è roba nostra

Max Sartin [Raffaele Schiavina]

Noi abbiamo una esperienza che i nostri figli non avranno che per sentito dire. Dovremmo farne tesoro.

L'esperienza dei partiti e delle organizzazioni colossali, svaniti per così dire in una notte di tempesta e rimasti esclusivamente nella coscienza e nelle convinzioni di pochi individui, quelli che veramente avevano una coscienza e delle convinzioni.

Queste sono le cose che contano e noi dovremmo concentrare il nostro pensiero sulle cose che contano dando poca importanza alle cose accessorie. Perciò non vi affannate troppo se vi sono quelli che vorrebbero mettersi in gara con gli arrivisti per far numero. Non è roba nostra. Se sono sinceri se ne accorgeranno o prima o poi; se non lo sono è tempo perso. In mezzo alla rovina totale delle cose e alla disperazione degli uomini, bisogna cercare di rimettere in onore l'ideale che può essere raggiunto ed è, in ogni modo, la sola guida sicura alla risurrezione. Senza

fedele nella vita, senza l'assegnamento di scopi elevati che la nobilitino e la rendano degna d'essere vissuta, si va nel buio di disastro in disastro ripetendo all'infinito gli errori e le tragedie del passato.

[da una lettera datata 31 gennaio 1945]

Max Sartin [Raffaele Schiavina]
Non è roba nostra